



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Mozione ai sensi dell'art. 50 del Regolamento del Consiglio Comunale, mozione dei Cinque Stelle.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Le ludopatie. Noi avevamo inviato sia alla Giunta che al Sindaco il Regolamento del Comune di Ginosa, non so se è stato preso in considerazione. Prego.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Rispetto alla mozione presentata in Consiglio Comunale, dopo qualche giorno, per la verità il 28 giugno (..), buongiorno dott. Sicuro. Facendo seguito alla mozione presentata dai portavoce del Movimento Cinque Stelle, Raffaele Rochira e Agostino DE BELLIS nel Consiglio Comunale del 19 giugno, le inviamo il Regolamento che il Comune di Ginosa ha adottato per limitare il gioco nel proprio paese, con la preghiera di estenderlo anche al Sindaco, ai componenti della Giunta e al Segretario Comunale. Si potrebbe partire da questo documento per crearne uno simile a Castellaneta.

Ora, in realtà in questo documento che voi avete trasmesso a noi, quello del Comune di Ginosa, è un Regolamento del 2017, che non teneva conto delle ultime decisioni del governo, che con il Decreto dignità ha messo una serie di paletti nuovi, più restrittivi, rispetto alla diffusione delle sale giochi e dei giochi leciti.

Quindi, rispetto a questo, se posso già avanzare una proposta da parte nostra, siccome è nettamente cambiata la situazione rispetto a quella del 2017, a quella in cui si è trovata a regolamentare il Comune di Ginosa, la proposta nostra era che la Commissione, dove sono rappresentate anche le opposizioni, possa, se ritiene, partire dal Regolamento del Comune di Ginosa, per buona parte deve essere cambiata e stravolto per via della nuova previsione normativa.

Quindi io direi, se la Commissione si mette e si gestisce, dove ci siete anche voi, questa incombenza, secondo me riusciamo a fare meglio, adeguandola a quelle che sono le vostre volontà, premesso che da parte della maggioranza non c'è nessuna difficoltà ad andare in questa direzione.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Va bene anche per noi, perchè anche quella nota che noi inviammo al dott. Sicuro, era precedente al Decreto del Governo, più stringente. Quindi noi possiamo tranquillamente, se siamo tutti quanti d'accordo, se la maggioranza è d'accordo, in tempi rapidi la Commissione si riunisce, sulla falsariga di quello che è il Regolamento di Ginosa, che comunque è superato, noi possiamo subito dare e poi portarlo in Consiglio Comunale e votarlo.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Quindi, se a te va bene, deliberiamo all'unanimità, non so gli altri cosa vogliono fare, comunque deliberiamo la trasmissione degli atti alla Commissione competente per materia, che poi sottoporrà al Consiglio il lavoro fatto.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Sì, se poi c'è anche l'impegno da parte sua di stimolare la Commissione in tal senso.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Vediamo chi è la Commissione e li stimolo più o meno volentieri. Allora, Commissione attività produttive, il Presidente è Tria, assumo l'impegno di stimolarlo a che faccia quanto prima possibile.



Consigliere Raffaele ROCHIRA

Grazie.

Voci in aula

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Fate una prima riunione e vi fate un calendario di tutti.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

..ma se l'interesse è comune così come ha detto il Sindaco, non penso che ci sia particolare.

VICE PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Fermo restando la facoltà dei proponenti firmatari della mozione, non voglio fare il bastian contrario, però il Decreto dignità, quello adottato l'11 luglio, se non ricordo male, dal nuovo governo, riguarda il divieto di pubblicità e non tutto il resto e tutto il resto è contenuto in questa mozione, che è bene ricordare il contenuto dei proponenti.

Con questa mozione s'impegna il Sindaco e la Giunta alla stesura innanzitutto e in prima luogo di una mappatura dei luoghi sensibili. Secondo punto; s'impegna il Sindaco e la Giunta, la predisposizione di un elenco con l'individuazione delle sale giochi, sale scommesse o comunque luoghi d'azzardo leciti dedicati, situati a meno di 500 metri dai luoghi sensibili.

Ripeto il secondo punto: predisposizione di un elenco con l'individuazione delle sale giochi, sale scommesse o comunque luoghi di gioco d'azzardo leciti, dedicati, situati a meno di 500 metri dai luoghi sensibili, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, nonché degli esercizi commerciali, pubblici esercizi, circhi, edicole, quali siano stati installati apparecchi d'azzardo leciti, ai sensi dell'art. 110, comma 6, del Testo Unico delle Leggi di pubblica sicurezza.

Andiamo avanti. Terzo punto: inserimento della suddetta mappatura dei locali da gioco collocati almeno a 500 metri dai luoghi sensibili.

Quarto punto: adottare un Regolamento Comunale che includa norme prescrittive all'apertura di future attività commerciali, che prevedono al loro interno l'uso di apparecchi elettronici o terminali atti al gioco d'azzardo e alla disincentivazione e maggior controllo di tutte quelle attività commerciali che ad oggi vedono al loro interno la presenza di apparecchi.

Le norme del Regolamento dovranno prevedere cosa? Le attività di prossima aperture e/o per attività che en facciano richieste, rispetto alla richiamata Legge Regionale 43/2013, sia vietata l'installazione di apparecchi elettronici, nonché ogni altra tipologia di offerta di gioco, con vincita di denaro nei locali commerciali pubblici o in circoli privati presentati all'interno del territorio comunale, che distano meno di 500 metri da luoghi cosiddetti sensibili, quali scuole pubbliche e private di qualsiasi grado; luogo di culto, Cimiteri, impianti sportivi, oratori, biblioteche, centri anziani, parchi e giardini pubblici, ospedali, residenze socio assistenziali, nonché banche e uffici postali o sportelli bancomat.

Secondo punto: per le attività che avranno installato apparecchi e congeniti per il gioco d'azzardo, l'obbligo da parte del personale operante nell'esercizio, nella verifica della maggiore età delle persone che accedano tramite esibizione di un documento di identità, validità e di divieto di pubblicizzare in qualsiasi forma la presenza delle sale dei suddetti apparecchi. Per tutte le attività commerciali esistenti e di futura apertura, un orario per l'esercizio del gioco d'azzardo, gratta e vinci e scommesse sportive, concorsi numerici e apparecchi elettronici, terminali, con il gioco a distanza e comunque qualsiasi forma di gioco con puntate di denaro. Eventuali violazioni devono prevedere le sanzioni affittive e progressive.

A rispetto della suddetta Legge Regionale, in merito del rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio in questione, controllando nel contempo che quelle in essere abbiano di Legge, non rinnovando le



autorizzazioni per quegli esercizi che non ottemperano a questo prescritto; a programmare con l'ASL un ciclo di attività informative, formative e sensibilizzazione rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie, ai cittadini mirati sui rischi derivanti dal gioco d'azzardo; a valutare una prevalenza fiscale per la parte di competenza comunale.

Agli esercizi che aderiranno alla campagna non slot, come provvedimento di maggiore utilità nella direzione definita da questa mozione. Gli esercenti che aderiranno alla campagna, applicheranno sulle proprie vetrine un adesivo riportante la scritta "no slot", a creare un apposita pagina sul sito web del Comune di Castellaneta, che segnerà gli esercizi commerciali aderenti al progetto.

Come potete vedere, rispetto al Decreto varato dal nuovo governo, non viene assolutamente intaccata o inficiata questa mozione. Quindi io proporrei, anche se mi pare di capire il contrario, proporrei comunque di tenere questa mozione, comunque di approvarla, per impegnare la Giunta ad adoperarsi immediatamente perchè nulla di cambierà, mi ripeto, rispetto al Decreto attuato dal Governo che vieta semplicemente la pubblicità, qui, invece, i punti proposti in questa mozione devono essere attuati per via di un Regolamento comunale, esattamente come hanno fatto altri Comuni.

Quindi io propongo ai firmatari, al qui presente firmatario, Consigliere Rochira, di mantenere questa mozione, di metterla ai voti, questo perchè noi abbiamo avviato la discussione sulle modifiche al Regolamento sul Consiglio Comunale ormai, cara Consigliera Terrusi, da circa un anno. Abbiamo anche votato definitivamente le modifiche ma ad oggi il Regolamento ancora non è giunto in Consiglio Comunale.

Voci in aula

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Convochiamo la riunione dei capigruppo e verifichiamo. Io non voglio mettere in discussione la buona volontà della maggioranza di affrontare questo tema nella Commissione, però conoscendo i tempi di questa maggioranza e di questa Amministrazione, per quanto mi riguarda è un bene portare avanti questa mozione e approvarla.

PRESIDENTE – Annibale CASSANO

Terrusi, prego.

Consigliera Maria TERRUSI

Vorrei precisare al Consigliere Di Pippa che penso che potrà confermare, che in Commissione il Regolamento è andato in maniera molto spedita, l'abbiamo approvato e quindi c'è assolutamente tutta la volontà, però il Presidente ha chiarito, avevamo fatto un passaggio doveva necessariamente passare dalla Commissione dei capigruppo. Quindi questo è stato un motivo che ha rallentato.

Non mi sembra di dare (...).

PRESIDENTE

Ci sono interventi sulla mozione?

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Cioè, io non ho capito esattamente quello che vuole Di Pippa. Il Regolamento da qualcuno deve essere fatto. Quello del Comune di Ginosa è fatto sicuramente bene ma bisogna adattarlo alla realtà del Comune di Castellaneta.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Io chiedo al firmatario, visto che è solo presente uno dei firmatari, di portare avanti l'iter della mozione e di approvarla, respingerla, quello che, perchè, ripeto, non voglio mettere in discussione la buona



volontà, i buoni intenti di questa maggioranza, però visti i precedenti, secondo me è un bene impegnare formalmente la Giunta e il Sindaco.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Io penso che si sia impegnato il Sindaco, non lo so poi, se le parole non valgono. Per me possiamo fare anche, possiamo portare avanti la mozione, però forse ho capito male io ma io quello che ho sentito e visto è che c'era l'impegno da parte di tutti, nel più breve tempo possibile di, quindi noi possiamo ritenerci soddisfatti.

Poi possiamo anche portare avanti la mozione, però penso che è stato intento, è stato chiaro quello che ha detto il Sindaco.

PRESIDENTE

Quindi potrei passare alla votazione della mozione.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Il proponente della mozione ha, successivamente alla data del Consiglio, così come eravamo rimasti d'intesa, trasmesso un Regolamento di un Comune limitrofo, del Comune di Ginosa, ha detto: *“potremmo partire da questo per impostare un Regolamento che funzioni anche per il Comune di Castellaneta”*. Dopodiché il governo, a distanza di pochi giorni, emana un Decreto che dice determinate cose sulla ludopatia in generale. Preso atto di questa consecuzione di provvedimenti, quindi il Comune di Ginosa ci viene trasmesso e approfondiamo il Comune di Ginosa, il Governo dice un'altra cosa, noi come maggioranza ed era d'accordo il proponente, prendiamo tutto questo e lo diamo alla Commissione competente, attività produttive, perché faccia il lavoro.

Se ho capito bene di interpretare il pensiero di un'altra parte dell'opposizione, che non è firmataria di questo provvedimento, di questa proposta di mozione, dice: *“siccome la proposta di mozione, il Regolamento proposto parla di altro, anche d'altro, la Giunta si deve esprimere”*, ed è una sua legittima proposta che secondo me è da rigettare perché se il Regolamento deve disciplinare in senso ampio quella materia, si studia, se la vede la Commissione, poi arriva in Consiglio e l'approviamo.

Siccome abbiamo parlato, la maggioranza, il proponente ha parlato anche chi proponente non è rispetto a questa mozione, ora dobbiamo, mi permetta, Presidente, votare.

La maggioranza con il proponente hanno proposto, se ho capito bene, il rinvio in Commissione e il Presidente della Commissione si è impegnato nel giro di pochi giorni, anche perché sono praticamente rappresentati in quella Commissione tutti, si è impegnato a convocarla subito, fare un programma dei lavori della Commissione e arrivare alla stesura finale di questo Regolamento. Questo è quanto.

Visto che hanno parlato tutti, dovremmo deliberare.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Presidente, per la correttezza dell'iter che viene proposto, dato che si dice che non possiamo votare perché nel frattempo è sopraggiunta una novità su questo nuovo Decreto, dobbiamo, il Presidente della Commissione non si può impegnare oggi dicendo: *“io domani convoco la Commissione”*, perché sappiamo bene è un Decreto Legge, poi sarà modificato in Parlamento. Quindi cosa facciamo: aspettiamo l'approvazione definitiva?

È un dubbio, esattamente come il dubbio che avete voi nel dire: non facciamo la discussione. Qui non stiamo approvando il Regolamento, è un semplice impegno formale, poi la discussione verrà fatta in Commissione sul Regolamento, mica qui stiamo approvando il Regolamento oggi, o mi sbaglio?



PRESIDENTE

Quindi, quello che dobbiamo votare, è che la mozione sia portata in Commissione, poi se ci sono in corso d'opera delle modifiche, ne prenderà atto la Commissione e si adeguerà.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Se il proponente sta chiedendo il ritiro, non dobbiamo votare niente. Se votiamo, votiamo sulla mozione.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Il proponente ha proposto il ritiro?

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Ma se non propone il ritiro, dobbiamo votare sulla mozione, non possiamo modificare il contenuto della mozione.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Scusate, io adesso non voglio mancare di rispetto a nessuno ma ci siamo capendo l'italiano qua? Concentriamoci un attimo e spero di non essere frainteso dai precedenti.

È stata proposta, presentata una mozione, questa mozione è stata portata qui, successivamente alla presentazione della mozione sono stati prodotti ulteriori documenti, ci sono state delle novelle normative e Decreto Legge che venga convertito, modificato, è un problema successivo, oggi quello è efficace, spiega i suoi effetti, quindi noi dobbiamo ragionare sul Decreto Legge. Non è che qui diventiamo anche legislatori.

Noi abbiamo una potestà meramente regolamentare. Oggi quello è il Decreto Legge e su quello ci divertiamo. Fatta questa premessa, il proponente della mozione dice: "*preso atto*" e la maggioranza lo ha proposto: "*preso atto di questi documenti*" quindi, documento di Ginosa, poi il Decreto ed è necessario un approfondimento, stiamo mandando tutto in Commissione.

Voci in aula

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Prima di andare in Consiglio, il Regolamento non deve andare in Commissione?

La scorsa fu detto in fretta e furia lo faccia la Giunta. Noi siamo tornati qui a dire: siccome c'è tutto questo *ambaradam* di materiale (...).

Voci in aula

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Ripeto, senza nulla togliere al Consigliere Di Pippa, il proponente, i proponenti hanno proposto un Regolamento in Consiglio Comunale, hanno, successivamente, inviato diligente una bozza, cioè un Regolamento vigente di un altro Comune, finché diventasse punto di partenza per il nostro Regolamento comunale, poi c'è stato un Decreto, rispetto a questo, compete alla Commissione mettere ordine nelle carte e andare avanti.

Il problema non riesco a capire qual è.

Consigliere Antonio D'AMBROSIO

Il collega Di Pippa voglia dire: prendiamo l'impegno, votiamo questa mozione favorevolmente, in modo da prendere l'impegno formalmente, in Commissione possiamo ragionarci sopra e adattarla.



SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

La mozione l'abbiamo già votata. Signori, la mozione l'abbiamo già votata. La volta scorsa abbiamo votato la mozione, siamo d'accordo?

Voci in aula

Consigliere Antonio D'AMBROSIO

Cosa avremmo votato?

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Proviamo a parlarne. Nella mozione, la volta scorsa, fu detto che si demandava alla Giunta l'esame.

È stata presentata una mozione la volta scorsa, che viene discussa nel Consiglio successivo, però sbagliando, perchè noi facciamo sempre così, anziché prendere asetticamente la proposta di mozione e portarla a questo Consiglio, già si è fatto mezzora di dibattito l'altra volta.

Nella mezzora di dibattito siamo stati a discutere se doveva la Giunta velocemente deliberare o, sto sbagliando qualcosa? Se la Giunta doveva deliberare o come proponeva la maggioranza, il Consigliere Perrone, la Commissione approfondiva questi temi. D'accordo?

Vabbé, dicemmo: s'impegna la Giunta a mettere mano alla macchina, ci siamo? Questo fu detto la volta scorsa. Dopo il Consiglio Comunale, dai proponenti è stato trasmesso un Regolamento del Comune di Ginosa, dopo c'è stato il Decreto del Governo, la Giunta ha preso tutti questi atti, sta venendo oggi a dire, in sede di esame formare della mozione: signori, rispetto alla volta scorsa e rispetto a tutta questa documentazione da esaminare, noi passiamo la palla, noi Giunta passiamo la palla alla Commissione, anche perchè prima che possa andare in Consiglio Comunale il Regolamento, perchè il Consiglio Comunale è l'organo deputato ad approvare il Regolamento, comunque ci deve essere un passaggio in Commissione.

Allora, onde evitare di fare 4 volte lo stesso lavoro, la Giunta deve dire una cosa, poi dobbiamo andare in Commissione, arriverà qualche giurista a dire qualche altra cosa, poi il Consiglio deve dire qualche altra cosa ancora. Noi tutto quello che abbiamo raccolto, torno a ribadire, la mozione, rispetto alla quale mozione, al contenuto della mozione e alla necessità di regolamentare la materia, ci siamo già espressi.

Noi oggi stiamo esaminando la mozione e il proponente e la maggioranza hanno proposto di rinviare l'esame di questa mozione che necessita di approfondimenti, in Commissione, perchè all'esito di questa mozione, l'esito finale della mozione, deve essere l'adozione di un Regolamento.

Noi oggi stiamo dicendo che il Regolamento lo vogliamo, Segretario lo formalizzi come vuole, quindi maggioranza e proponenti, la loro posizione ancora non l'ho capita, maggioranza e proponenti sono convinti della necessità, possiamo provare a chiudere altrimenti non arriveremo mai alla chiusura di questo Consiglio.

Quindi, sono convinti della necessità di disciplinare la materia con apposito Regolamento Comunale, vista la complessità della materia e la successione degli atti che sono sopravvenuti, si demanda all'unanimità, se capiamo loro cosa vogliono, diversamente a maggioranza, con i proponenti, scrivilo come puoi, si demanda alla Commissione competente, nel caso di specie la quarta, l'esame della mozione ma la mozione è diretta all'approvazione del Regolamento. Cosa è una mozione? Chiediamo di disciplinare questa materia con questo Regolamento. E di fatti fu proposta in questa mozione un canovaccio, dopodiché è stato mandato un Regolamento bello e pronto.

Tutto questo deve essere esaminato in Commissione. L'obiettivo finale che credo tutti stiamo condividendo, se non ho capito male io, però io ammetto di essere abbastanza limitato, l'obiettivo finale deve essere: arrivare ad un Regolamento che disciplina questa materia.

Quindi noi oggi stiamo decidendo, chi vuole, chi non vuole, Presidente votiamo, noi oggi stiamo decidendo di mandare in Commissione tutto questo materiale che ho già elencato una decina di volte da quando abbiamo iniziato il Consiglio, alla quarta Commissione perchè dopo averlo esaminato e sviscerato, torna in Consiglio Comunale per l'approvazione. Ci siamo su questo? Possiamo?



Consigliere Giambattista DI PIPPA

Che resti agli atti la mia contrarietà sull'iter procedurale che si sta seguendo.

PRESIDENTE

Di Pippa mette agli atti che secondo lui l'iter procedurale non è (..). Quindi possiamo votare per il punto, favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

12 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.

Passiamo al secondo punto.